

Giussano, uno dei dieci maggiori comuni della Brianza, al centro di un'area omogenea, per le sue caratteristiche produttive, è un campione ideale per comprendere le esigenze di sviluppo dell'intera Brianza. Un territorio dove il manifatturiero è ancora presente in maniera massiccia: il 32% delle realtà rilevate, mentre il terziario è inferiore del 20% alla media regionale. Una realtà industriale che ha i suoi punti di forza nel mobile e nella meccanica.

Su 1859 imprese prese in esame, 746 sono manifatturiere, 466 operano nel commercio e 647 nei servizi, con una crescita costante negli ultimi anni. Un dato particolarmente interessante che presenta le criticità: la crescita del settore manifatturiero è legata quasi interamente al settore edile, mentre le tradizionali attività – legno arredo, meccanica e tessile – registrano un calo. Sono questi alcuni dati di un'analisi, coordinata dalla Fondazione Politecnico, che ha visto la collaborazione dei comuni di Giussano e di Monza, del Mip e di numerosi dipartimenti e centri del Politecnico e che ha messo in evidenza l'esigenza del riposizionamento sul mercato dei settori storici e l'identificazione di nuovi settori produttivi in grado di mettere a frutto il contesto competitivo locale, caratterizzato da elevata flessibilità.

Una politica tesa a migliorare le infrastrutture e l'offerta formativa e a creare una struttura snella che offra informazioni, accesso ai fondi di investimento e competenze, rappresenta la condizione ideale per favorire la trasformazione. Si potrà così creare un contesto in grado di attirare investimenti e di esaltare al meglio i valori della cultura "brianzola": lavoro e concretezza.

Lavoro e concretezza

Il caso Giussano

Si parte! Soluzioni innovative per il controllo dei sistemi di processo industriale

L'Italia è il quarto tra i paesi che concorrono alla formazione del PIL europeo e il suo peso aumenta in modo considerevole se si considera l'industria e, più nel dettaglio, il *machinery*, posizionandosi al secondo posto dopo la Germania. La meccanica si conferma dunque come uno dei settori trainanti della nostra economia, prevedendo una crescita annua del 3% (dal 2005 al 2009, fonte Eurostat). Dati positivi che possono essere migliorati ulteriormente grazie a soluzioni innovative ed efficaci nell'ambito dell'automazione industriale.

La produzione italiana nel settore manifatturiero risente della difficoltà di non poter sviluppare direttamente e in autonomia le tecnologie ICT necessarie a governare i processi industriali. La competitività di aziende di medio e piccole dimensioni, come le nostre, richiede, al contrario, flessibilità e



Soluzioni ICT per governare i processi industriali: la piattaforma *Real Time Linux* ci viene in aiuto

tempi di risposta rapidi, indipendenti dai grandi *player* (come Unix, Windows, Eagle ecc.). "Si parte!" si propone di sviluppare applicazioni basate sul sistema operativo *open source* GNU-Linux™, che consente di studiare soluzioni versatili e adattabili alle diverse esigenze produttive, e a costi ridotti. Grazie ai vantaggi offerti dalla piattaforma *Real Time*, saranno sviluppate specifiche interfacce e librerie per la realizzazione dei moduli applicativi ad uso industriale. Collaborano al progetto, il Dipartimento di Elettronica e Informazione e di Ingegneria Aerospaziale del Politecnico di Milano, tre imprese: M.A.I. Srl, S&H ITALY e Merlino Servizi.



L'unione fa la forza: firmati gli accordi di collaborazione con Aster e Torino Wireless

Stretti recentemente due importanti accordi di collaborazione: il primo con Aster, consorzio voluto dalla Regione Emilia-Romagna, dalle università e dalle imprese locali per promuovere la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; il secondo con Torino Wireless, distretto tecnologico che raccoglie i principali attori dell'ICT, valorizzando le risorse e conoscenze dell'area piemontese. Entram-

be le realtà, come la Fondazione, operano a stretto contatto con il mondo accademico e quello imprenditoriale, ne condividono scopi e finalità. L'obiettivo comune è quello di promuovere iniziative a livello interregionale per favorire sinergie che permettano di affrontare con maggiore serenità le sfide internazionali. "Gli accordi sono frutto di una collaborazione da tempo avviata tra Fondazione, centri di ricerca, aziende e istituzioni che operano a favore dello sviluppo e rappresentano un impegno ad estendere relazioni particolarmente

significative - commenta Giampio Bracchi, Presidente della Fondazione Politecnico di Milano - Mettere in rete conoscenze e competenze operanti in un ateneo di eccellenza come il Politecnico di Milano e il sistema di relazioni industriali ed economiche maturato dalla Fondazione con una realtà come Aster e Torino Wireless consente di sviluppare ulteriori sinergie con risultati positivi per l'intero contesto economico produttivo e di affrontare in modo competitivo la sfida dei mercati interni e dell'internazionalizzazione".

Il 22 luglio 2005 il Governo Italiano, con apposito Decreto Legge (Dlgs 151/05), recepisce le direttive europee in materia di smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE).

Tutti gli strumenti informatici - computer, scanner, stampanti, palmari e altro - faranno parte di una nuova forma di "raccolta differenziata". Un apposito simbolo indicherà al cittadino dove depositare il vecchio frigorifero, il telefonino di penultima generazione e il computer di cui smette di far uso. Scelte più consapevoli in materia ambientale anche per i produttori, come Hewlett Packard, particolarmente sensibile a questo tema e che, tra le varie iniziative rivolte all'ambiente, ha dato vita con la Fondazione al gruppo di ricerca RAEE.

Lo studio, iniziato il marzo scorso, analizza lo scenario italiano in un arco temporale di un anno, prendendo in considerazione anche i mesi immediatamente precedenti all'entrata in vigore del decreto, con l'obiettivo di individuare eventuali interventi migliorativi e ottenere la massima efficienza organizzativa ed economica del sistema.

"La gestione delle apparecchiature elettroniche non più utilizzabili è un tema di grande interesse - commenta Alessandro Casula, responsabile del progetto - che richiede responsabilità, efficienza ed efficacia nei processi di progettazione, produzione, raccolta e smaltimento delle strumentazioni elettriche ed elettroniche. La nuova normativa costituisce un vero e proprio punto di svolta per un settore sino ad oggi poco considerato ed è questo il punto di partenza della nostra ricerca

Tecnologia e rifiuti

Hp e Fondazione Politecnico insieme a favore dell'ambiente



Scelte più consapevoli per lo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE)

che si propone di individuare le soluzioni alle eventuali criticità del nuovo sistema di raccolta e smaltimento di questo tipo di rifiuti".

Il progetto prevede: tre workshop, riservati ai principali attori italiani interessati alla normativa RAEE; un convegno pubblico, a marzo 2007, per divulgare su scala nazionale i risultati dell'iniziativa; e una pubblicazione finale, che illustri il lavoro svolto.



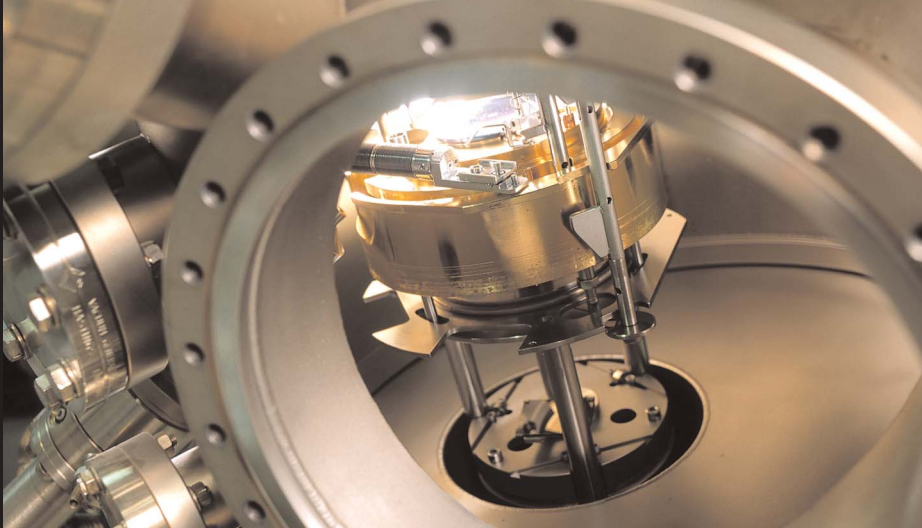
Shanghai 2010: quattro anni per accorciare le distanze con la Cina

La prima esposizione universale si tenne a Londra nel 1851, la prossima sarà nel 2010 a Shanghai. Ancora quattro anni di lavoro per ridisegnare l'architettura del centro cittadino e ospitare un evento che ha già dato vita a importanti collaborazioni internazionali. Fondazione Politecnico, Ente Fiera Villa Erba, Fondazione Fiera Milano, Fiera Milano, Fiera Milano Congressi e MIP si uniscono per attivare progetti di formazione e ricerca in

preparazione di questo importante appuntamento. L'iniziativa, nata in collaborazione con le principali università e *business school* cinesi, prevede la creazione di un centro di studio sull'Exhibition Management, che probabilmente sarà ospitato dall'Ente Fiera a Villa Erba, Como.

I corsi di formazione, rivolti a studenti cinesi, saranno dedicati all'organizzazione e alla comunicazione di eventi fieristici e congressuali sotto diversi aspetti: dai risvolti tecnologici al *facility manage-*

ment; dal design architettonico al layout; dalle tecniche di *business administration* a quelle gestionali e di marketing. I progetti formativi verranno sviluppati sia nell'ambito del corso di laurea in ingegneria gestionale sia come preparazione post laurea, in collaborazione con il MIP, Business School del Politecnico di Milano. Un grande aiuto verrà dagli uffici di Fiera Milano a Shanghai, che da anni hanno attivato e consolidato importanti relazioni con istituzioni e organizzazioni cinesi operanti nell'ambito fieristico.



Lavoro e concretezza
IL CASO GIUSSANO

pagina 4

Brianza, al centro di un'area omogenea, per le sue caratteristiche produttive, è un campione ideale per comprendere le esigenze di sviluppo dell'intera Brianza...

Giussano, uno dei dieci maggiori comuni della

L'unione fa la forza: firmati gli accordi di collaborazione con Aster e Torino Wireless

pagina 4

sortorio voluto dalla Regione Emilia-Romagna, dalle università e dalle imprese locali per promuovere la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico; il secondo con Torino Wireless...

Stretti recentemente due importanti accordi di collaborazione: il primo con Aster, con-

Tecnologia e rifiuti
HP E FONDAZIONE
POLITECNICO INSIEME
A FAVORE DELL'AMBIENTE

pagina 5

direttive europee in materia di smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE).

Il 22 luglio 2005 il Governo Italiano, con apposito Decreto Legge (Dlgs 151/05), recepisce le

Shangai 2010: quattro anni per accorciare le distanze con la Cina

pagina 5

simila sarà nel 2010 a Shanghai. Ancora quattro anni di lavoro per ridisegnare l'architettura del centro cittadino e ospitare un evento che ha già dato vita a importanti collaborazioni internazionali.

La prima esposizione universale si tenne a Londra nel 1851, la pros-



Obiettivo internazionalizzazione

pagina 1



Una stagione di convegni

pagina 2



Vedere nel sottosuolo

pagina 3

fondazione politecnico.it

NUMERO 2.2006

Poste italiane Spa
Spedizione in AP - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art.1 comma 2 DCB Milano

**Fondazione
Politecnico
di Milano**

registrazione Tribunale di Milano
n. 325 del 10 maggio 2004
Piazza Leonardo da Vinci, 22 - 20133 Milano
editore Fondazione Politecnico di Milano
telefono 02 2389 9150
direttore responsabile Sergio Vicentini
direttore scientifico Giampaolo Bracchi
foto © LaFoto Luisa Spangio Enzo Caputo, Monica Lancini
D. Sigma Fondazione Politecnico di Milano
coordinamento editoriale Marfor Milano
grafica © Carta Semplero - Roma
stampa Arti Grafiche Stefano Pinelli Srl,
Via Farnetti 8, 20129 Milano
finito di stampare luglio 2006

A tre anni dalla costituzione, gli organi direttivi della Fondazione hanno fatto il punto sui risultati ottenuti: 200 progetti. Un dato positivo che stimola a concentrare l'attività futura su iniziative complesse e trasversali per affrontare tematiche che coinvolgono l'intera filiera produttiva e l'innovazione di prodot-

Obiettivo **internazionalizzazione**



L'esperienza della Fondazione nei primi tre anni di lavoro: 200 progetti alle spalle e lo sguardo puntato all'internazionalizzazione

to e di processo. Diverse sono le competenze che l'università deve mettere in campo. In molti casi un solo ateneo, pur importante come il Politecnico, ha necessità di allearsi con altri per offrire l'eccellenza. In più, affinché il progetto sia trasferibile, è necessario coinvolgere aziende di dimensioni diverse.

L'esperienza maturata in questi anni fa della Fondazione lo strumento efficace per mettere in rete le migliori esperienze del Politecnico, reperire competenze in altri atenei e centri di ricerca, in un interscambio che sia utile allo sviluppo della ricerca e sia in grado di offrire

soluzioni più rispondenti alle esigenze delle imprese. In un contesto plurimo e trasversale grandi, medie e piccole imprese possono collaborare creando un sistema che esalti le caratteristiche competitive di ognuna. Un risultato particolarmente rilevante dell'azione di questi anni è la maggiore sensibilità ai temi dell'innovazione. Ne è particolarmente convinto Graziano Dragoni, Direttore generale della Fondazione, che attribuisce questo risultato al coinvolgimento delle aziende in progetti innovativi. Alcune aziende di medie dimensioni stanno radicando al proprio interno piccoli gruppi di Ricerca e Sviluppo: un indicatore di un clima nuovo. Con l'obiettivo, non certo di effettuare ricerche in azienda che richiederebbero investimenti elevatissimi, ma di governare le esigenze e di rapportarsi in modo positivo con le realtà esterne: università e centri di ricerca, per ottenere una risposta coerente con le esigenze aziendali.

Un clima positivo per affrontare la sfida dell'internazionalizzazione, la vera sfida dell'oggi, che vede la Fondazione avviare progetti in relazione ai paesi della Comunità ed ai nuovi membri, come base per rapportarsi in modo proattivo con i nuovi paesi emergenti.

**Fondazione
Politecnico
di Milano**



Presidente **Giampio Bracchi**
Direttore **Graziano Dragoni**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Romeo Astorri
Emilio Bartezzaghi
Pier Andrea Chevallard
Umberto Cugini

Pierluigi Della Vigna
Lucio Pinto
Michele Porcelli
Giuliano Simonelli
Maria Cristina Treu

ASSEMBLEA DEI FONDATORI

Aldo Scarselli
Presidente

Vico Valassi
Vicepresidente

Giacomo Castiglioni
Presidente UniverComo

Giancarlo Corada
Sindaco Comune di Cremona

Roberto Formigoni
Presidente Regione Lombardia

Vincenzo Giori
Amministratore Delegato
Siemens spa

Vittorio Merloni
Presidente Indesit Company

Internazionalizzazione, disabilità e cultura i termini chiave che hanno caratterizzato una stagione ricca di iniziative. In primo piano ricerca e tecnologia, come fattori fondamentali dello sviluppo economico e sociale. Grandi imprese, protagoniste della scena nazionale e internazionale, e esponenti della ricerca universitaria insieme per mettere a confronto esperienze e conoscenze di valore.



La tavola rotonda del convegno "Nuove tecnologie e disabili", da sinistra: Maurizio Dècina (Politecnico di Milano), Pietro

Guindani (CEO Vodafone Italia), Vincenzo Novari (AD 3 Italia), Stefano Pileri (Telecom Italia), Francesco De Leo (Wind)

10 maggio 2006

Research Partner Program. Alcatel e Politecnico di Milano: una rete per lo sviluppo

Un evento importante per festeggiare l'ingresso del Politecnico di Milano nell'Alcatel Research Partnership Program e confermare ancora una volta la ricerca come risorsa strategica per la crescita economica e, in particolare, per il futuro delle reti fisse. Lanciato nel 2001, l'accordo conta 12 tra le università e i centri di ricerca più importanti al mondo. "Il Politecnico di Milano, unica università italiana all'interno di questo programma, può così estendere e rafforzare la propria rete di relazioni internazionali e favorire la competitività del sistema Italia". Parola del Rettore, Giulio Ballio.

Una stagione di convegni

16 maggio 2006

Nuove tecnologie wireless e disabili: un percorso da condividere

Strumenti della comunicazione che superano le difficoltà fisiche e sensoriali, le nuove tecnologie sono fondamentali per l'autonomia personale e l'integrazione sociale delle persone disabili. Gli sviluppi del wireless (ad es. i telefonini con i loro molteplici servizi) offrono nuove opportunità che possono essere sfruttate a pieno grazie a una sempre maggiore cooperazione tra l'offerta tecnologica e l'utenza, soprattutto quella "speciale". Fondazione Politecnico di Milano e Fondazione ASPHI onlus, Centro tecnologico nazionale per il superamento dell'handicap, hanno riunito intorno allo stesso tavolo gli esponenti della ricerca tecnologica e le imprese protagoniste del settore: Wind, Vodafone Italia, H3G e Telecom Italia.

14 e 15 giugno 2006

Dal restauro alla conservazione: metodologie ed esperienze a confronto

Palazzo Reale ha ospitato per due giornate un convegno internazionale sui temi del restauro, organizzato dalla Fondazione Politecnico e da Build Expo, in collaborazione con ICOMOS, organizzazione non governativa dedicata alla conservazione dei monumenti e dei siti storici a livello mondiale, Gruppo Fiera Milano e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Un utile momento di discussione per valutare gli avanzamenti metodologici e operativi maturati in questi ultimi decenni nel campo della tutela istituzionale e della ricerca universitaria in Italia. L'iniziativa curata dal Prof. Marco Dezzi Bardeschi, del Politecnico di Milano, ha registrato gli interventi di alcuni tra i massimi esperti del settore, come il Direttore generale del Ministero, Roberto Cecchi, l'ungherese Tamas Fejerdy, il polacco Andrzej Tomaszewski e l'australiana Robyn Riddet. I lavori sono stati introdotti da Maria Cristina Treu, Vice Presidente della Fondazione e da Piergiacomo Ferrari, AD di Fiera Milano.

Corrado Passera

Amministratore Delegato
Banca Intesa spa

Roberto Reggi

Sindaco Comune di Piacenza

Carlo Sangalli

Presidente CCIAA Milano

Giuseppe Torchio

Presidente Provincia di Cremona

Marco Tronchetti Provera

Presidente Pirelli&C spa

Vico Valassi

Presidente UniverLecco-Sondrio

Giuliano Zuccoli

Presidente Aem spa

COMITATO SCIENTIFICO

Benito Benedini

Diana Bracco

Pietro Brivio

Giancarlo Corada

Silvio Corrias

Maurizio Crippa

Adriano De Maio

Anna Maria Fellegara

Enrico Lironi

Vico Magistretti

Michele Perini

Augusto Rizzi

Gianfelice Rocca

Fabio Sala

Giorgio Squinzi

Vico Valassi

Raffaello Vignali

Presidente Comitato

Partecipanti Istituzionali

Giorgio Monaci

Vedere nel sottosuolo
IL RADAR TRIDIMENSIONALE
PER SCAVI INTELLIGENTI E SICURI

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2006
POLITECNICO DI MILANO - AUDITORIUM

Aumento del traffico, disagi per le attività commerciali e la vita pubblica. "Colpa degli scavi!", dicono in molti. Negli ultimi anni sono aumentati i lavori stradali: buche e cantieri aperti per migliorare i sottoservizi - reti, fognature, gas - ma anche marciapiedi impraticabili, strade interrotte e difficoltà per la normale circolazione. La scarsa conoscenza degli impianti sotto terra e le continue variazioni di percorso, soluzioni non previste in fase di progettazione, aumentano i tempi di lavoro dei cantieri stradali e a farne le spese è il cittadino.

Il progetto *Sistemi di mappatura tridimensionale dei sottoservizi* - che vede la partecipazione di piccole e medie imprese come Tesco (capofila), Arvatec, Boviar (in collaborazione con IDS) e Omnigea, ma anche Aem, Agam, Metroweb e Comune di Milano - propone una soluzione "non invasiva", che trasferisce direttamente la metodologia sviluppata in ambito accademico per realizzare misure georadar tridimensionali alla mappatura del sottosuolo. I prototipi realizzati sono facilmente trasportabili e utilizzabili in ambito urbano. Una volta in uso, consentirebbero una migliore programmazione dei lavori stradali, una maggiore operatività dei cantieri e un minor margine di errore negli scavi.

Di questo si parlerà nel corso del convegno **"Vedere nel sottosuolo: il radar tridimensionale per scavi intelligenti"** che si terrà presso l'Auditorium del Politecnico di Milano il prossimo 26 ottobre. Per ulteriori informazioni: www.fondazionepolitecnico.it

eContent Award Italy 2006
PREMIARE LE IDEE
IN FORMATO DIGITALE

MARTEDÌ 12 SETTEMBRE 2006
CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO
SALA CONFERENZE

La diffusione delle nuove tecnologie ha certamente messo a disposizione un'incredibile quantità di informazioni, ma non sempre, e non tutte, di qualità. Il libero accesso alla società della conoscenza non è sinonimo di sapere: televisione digitale, reti a banda larga, telefonia di nuova generazione, piattaforme per l'intrattenimento... al di là dei canali e dei supporti, è ancora il contenuto ciò che realmente vale.

eContent Award Italy nasce per promuovere la creatività e l'innovazione nel settore dei nuovi media, per selezionare su scala nazionale i migliori contenuti digitali e promuovere la loro diffusione internazionale. La selezione prende in esame contenuti e servizi appartenenti alle categorie: eBusiness, eCulture, eEntertainment, eGovernment, eHealth, eInclusion, eLearning, eScience. I migliori prodotti rappresenteranno ufficialmente l'Italia al *World Summit Award 2007*. Il concorso è aperto a aziende, enti, organizzazioni e individui che operano nel settore dei nuovi media, senza alcun limite di piattaforme e canali utilizzabili. Ai giovani tra i 16 e i 27 anni è riservata una sezione del premio che prevede tre categorie speciali: miglior e-Content dedicato allo sviluppo; miglior e-Content dedicato alla creatività e alla cultura; miglior e-Content dedicato alla libertà di espressione e al coinvolgimento.

2006
eContent Award Italy
premio per il miglior contenuto in formato digitale

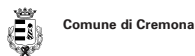
L'iniziativa verrà presentata al pubblico milanese presso la Camera di Commercio il 12 settembre. Per maggiori informazioni: www.econtentaward.it



Volete ricevere la newsletter direttamente al vostro indirizzo di posta elettronica? Mandate una Email a:

newsletter@fondazionepolitecnico.it

Fondatori



Novità in Fondazione

Hewlett Packard da Partecipante diventa Partecipante Istituzionale.

Il Comune di Giussano entra a far parte della Fondazione come Partecipante.

In libreria le ultime uscite di Polipress

La nascita dell'informatica in Italia
1954: il primo calcolatore elettronico del Politecnico di Milano
atti del convegno 11 novembre 2004 di Luigi Dadda

Nell'ottobre 1954 era installato al Politecnico di Milano il primo calcolatore elettronico operante in Italia, ottenuto dal Rettore Gino Cassinis sui fondi del Piano Marshall. Il Convegno si è proposto di illustrare in termini storici le attività italiane nel campo del calcolo scientifico che hanno preceduto e reso possibile la disponibilità delle nuove macchine elettroniche, nonché l'effetto che esse hanno avuto nella ricerca scientifica e nell'attività industriale. Quattro poli nei quali

furono avviate iniziative significative: l'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo a Roma, il Politecnico di Milano, l'università di Pisa, la Società Olivetti.

Politest Il test di Ingegneria al Politecnico di Milano
di Marco Bramanti e Maurizio Verri

"Questo libro è un aiuto importante a tanti studenti intenzionati ad intraprendere gli studi di ingegneria nel nostro Ateneo e, forse, anche per gli insegnanti che stanno preparando i loro allievi ad entrare in università col desiderio di assistere al loro successo", commenta Giulio Ballo, Rettore del Politecnico di Milano.

Il catalogo completo delle opere è disponibile all'indirizzo <http://www.polipress.polimi.it/>